

GAL Trasimeno Orvietano



Indirizzo: Piazza Gramsci, 1

Città: Città della Pieve (PG) **Cap:** 06062

Tel: 0578 297011

Sito: www.galto.info

Email: galto@galto.info

Contatto: Francesca Caproni (Direttore GAL)

Comuni coinvolti:

Parrano, Porano, San Venanzo, Orvieto, Monteleone d'Orvieto, Montegabbione, Ficulle, Fabro, Castel Viscardo, Castel Giorgio, Allerona, Tuoro sul Trasimeno, Piegaro, Panicale, Città della Pieve, Paciano, Magione, Castiglione del Lago, Passignano sul Trasimeno

IL GRUPPO DI AZIONE LOCALE

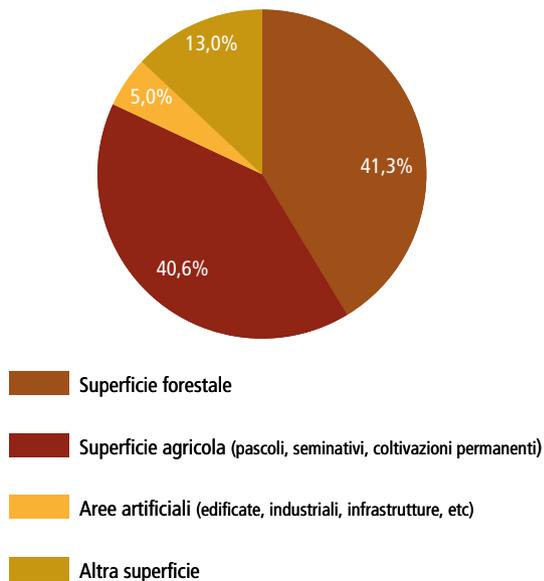
Il GAL, costituito nel 1994, è una Associazione, composta da 73 soci (23 pubblici e 50 privati), rappresentativi delle principali componenti istituzionali, economiche e sociali del territorio.

Il GAL ha partecipato alle precedenti esperienze di programmazione comunitaria Leader II, Leader+ e Leader-Asse IV nella programmazione 2007-2013.

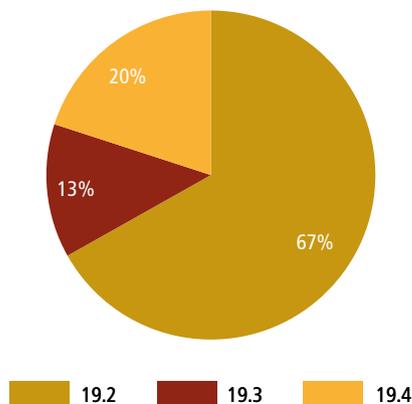
IL TERRITORIO

- Il territorio, collinare, è caratterizzato interamente da aree rurali intermedie (19 Comuni).
- Area di intervento: 1.608,22 km² (il 19% della superficie regionale) dei quali 204,32 km² (12,7%) ricadono in parchi nazionali o regionali.
- 98.115 abitanti (l'11% della popolazione regionale)
- 19 comuni coinvolti (il 21% della regione) dei quali:
 - 19 sono comuni collinari
 - L'11% dei comuni (2) sono "Piccoli comuni" fino a 1000 ab.
 - 15 Comuni rientrano nella strategia "Aree Interne" – ossia significativamente distanti dai principali centri di offerta di servizi essenziali (istruzione, salute e mobilità)
- Uso del suolo nell'area del GAL:
 - 41,3% superficie forestale
 - 40,6% superficie agricola (pascoli, seminativi, coltivazioni permanenti)
 - 5% aree artificiali (edificate, industriali, infrastrutture, etc)
 - 13% altra superficie

USO DEL SUOLO NELL'AREA DEL GAL



RISORSE FINANZIARIE PER SOTTOMISURA



LA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE

La valorizzazione delle risorse locali: strumento di sostenibilità, innovazione e coesione sociale

I principali ambiti tematici e di intervento individuati dal GAL per la definizione della propria SSL sono:

- Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali
- Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali
- Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio

Una quota significativa delle risorse pubbliche, circa il 67% sono destinate alle azioni per lo sviluppo locale, fra le quali assume una particolare importanza il sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente (misura 19.2 Strategie di Sviluppo Locale).

Il 13% delle risorse sono riservate alla realizzazione di progetti di cooperazione, fra i quali: Umbria, lasciati sorprendere; Percorsi di grande richiamo turistico; Le Osterie del Gusto (misura 19.3 Cooperazione Leader). Il restante 20% viene utilizzato per la gestione del Piano di Azione e la realizzazione di azioni di animazione, comunicazione e accompagnamento a livello locale per gli attori pubblici e privati, le imprese, gli enti locali e la popolazione (misura 19.4 Costi di esercizio e di animazione).